

L'affaire

L'«affaire Dreyfus» considerato dai Francesi semplicemente come “Affaire”, fu, prima dei pogroms in Russia e la tragedia unica dello Olocausto, l'evento più pubblicizzato di antisemitismo nella storia dell'Europa moderna; generò il nocivo diffondersi delle campagne persecutorie sostenute dagli Stati, culminati poi dagli zaristi e dai nazisti.

L'«affaire» distrusse anche il mito che le società altamente civilizzate erano immuni dall'odio cieco ed irrazionale e dai pregiudizi.

La *belle époque* di Parigi del 1890, quella di Renoir, Toulouse-Lautrec, Debussy e Eiffel sarà per sempre macchiata dalla grande impostura di bigotteria e paura.

<Morte a Dreyfus! Morte agli Ebrei!> era il grido d'odio dei parigini riuniti intorno alla parata militare del 5 gennaio 1895 che vedevano l'elegante Capitano Alfred Dreyfus stare orgogliosamente sull'attenti, sotto una pioggia gelata, venire umiliato di fronte ai soldati e alla popolazione. Un ufficiale gli tagliò i bottoni della giubba, poi i distintivi e infine, estratta la sua spada, romperla sul ginocchio.



Nonostante le sue proteste di innocenza, Dreyfus fu fatto sfilare per la piazza tra gli scherni e le maledizioni della folla; l'ex capitano fu condannato all'ergastolo ed esiliato nella terribile Isola del Diavolo.

Dreyfus proveniva da una ricca famiglia alsaziana, era un uomo borioso e ambizioso e probabilmente se quello che era accaduto a lui fosse successo a qualcun altro se ne sarebbe disinteressato ma l'uomo in se stesso non aveva importanza, ciò che

era avvenuto era il risultato dell'antico antagonismo tra Francia e Germania (la Francia aveva perso la guerra 'Franco-Prussiana' del 1870, le ricche terre dell'Alsazia-Lorena erano state conquistate dalla Germania e non torneranno alla Francia che dopo la Prima Guerra Mondiale, le autorità francesi erano sospettose di tutto ciò che concerneva la Germania e quindi spiavano incessantemente l'avversario, ed, infine, il costante meschino anti-semitismo delle Forze Armate.



Tutto era iniziato quando un certo Maggiore Henry dello Stato Maggiore del Generale francese Staff turbato dall'improvvisa scomparsa di mappe militari, decise di servirsi dell'aiuto di una domestica dell'Ambasciata Tedesca per ottenere il contenuto dei cestini dei rifiuti cartacei dei diplomatici.

Da questi erano emersi fogli che riportavano una certa <canaglia D> quale fonte da cui provenivano i segreti militari francesi. Immediatamente gli Alti Livelli del Governo francese ordinarono la cattura di questa spia a qualunque costo.

Quando Henry andò in licenza, un altro ufficiale altrettanto zelante rubò da un corridoio deserto dell'Ambasciata germanica un *bordereau* di segreti militari francesi. Furono effettuati controlli sulla calligrafia di Dreyfus e gli esperti conclusero che non era del Capitano ma venne chiamato a testimoniare un certo Alphonse Bertillon che confermò che gli scritti erano di Dreyfus ed in base a questa affermazione il Ministro della Guerra Generale Mercier ordinò l'arresto di Dreyfus.

I giornali cattolici si allinearono con l'antisemita Edouard Drumont, editore del giornale “Libre

Parole”, e lanciarono una serie di attacchi alla <spia> sperando di riacquistare quell'autorità religiosa che avevano perduto fin dalla Rivoluzione e dalla successiva industrializzazione della nazione.

Il Maggiore Henry con l'aiuto del suo superiore antisemita Colonnello Sandherr produsse una serie di false prove di passaggi di segreti al nemico cosicché il Tribunale Militare, avendo assicurato al Ministro della Guerra che la faccenda era essenzialmente una questione di sicurezza nazionale, condannò unanimemente Dreyfus al massimo della pena: deportazione e imprigionamento in un luogo infernale dove era stato proibito alle guardie di parlargli.

Un anno dopo l'imprigionamento di Dreyfus il colonnello Picquart sostituiva Sandherr dimissionario per malattia terminale; egli iniziò ad investigare sul clamoroso *affaire* rendendosi conto che non esistevano prove conclusive, nel frattempo un agente di sorveglianza francese aveva sottratto dalle tasche di un attaché militare tedesco il biglietto da visita del Maggiore Ferdinand Walsin Esterhazy un nobile ufficiale francese di dubbia reputazione. Quando quest'ultimo presentò la domanda per entrare a far parte dello Stato Maggiore del Generale Staff, fu possibile confrontare la sua calligrafia con il famoso *bordereau* e risultò, senza ombra di dubbio, che Esterhazy era la spia.

Quando Picquart rese noti i risultati delle sue indagini e le prove conclusive acquisite a favore dell'ex capitano, gli Alti Comandi risposero che il caso era chiuso e sanzionato anche dal Ministro della Guerra. Anzi la detenzione di Dreyfus fu resa ancora più dura in quanto fu messo anche ai ceppi e quando la guardia, che era a lui addetta, aveva protestato era stata sostituita con un sadico. Inoltre Picquart fu rimosso dal suo incarico e spedito in Africa mentre si cercava nuovamente di creare false prove e contraffare la calligrafia di Dreyfus.

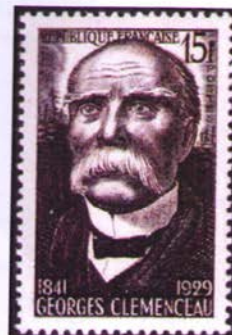
Tuttavia la famiglia di Dreyfus continuava a non darsi per vinta: fecero pubblicare il famoso *bordereau* e venne riconosciuta la calligrafia di Esterhazy il che convinse il senatore Scheurer-Kestner ad iniziare un'inchiesta contro il nobiluomo il quale richiese un vero processo davanti la Corte Marziale per chiarire il suo buon nome: il tribunale militare lo riconobbe non colpevole e fu considerato un eroe e portato in trionfo. Gli antisemiti reagirono con pogroms contro gli Ebrei in molte città francesi e soprattutto in Algeri.

Zola per il suo brillante articolo “*J'accuse...!*” fu imputato di diffamazione e dovette fuggire in Inghilterra per salvarsi dalla prigione, Picquart fu arrestato su prove inventate e imprigionato.



(Lettera aperta di Emile Zola al Presidente della Repubblica francese in cui denuncia gli intralazzi del processo a Dreyfus)

Finalmente però le forze progressiste e gli sforzi eroici e valorosi dello scrittore Emile Zola -- del politico Georges Clemenceau, del colonnello Georges Picquart e di altri filo-dreyfusiani, furono riaffermati i principi della Rivoluzione Francese e Dreyfus sarà, in seguito, scagionato.



Nel 1898 un nuovo Ministro della Guerra, Generale Godefroy Cavaignac, volle vederci finalmente chiaro sottoponendo Henry ad un interrogatorio per cui alla fine confessò ogni cosa,

fu arrestato e, in quella stessa notte, si suicidò tagliandosi la gola con il rasoio.

Esterhazy si tagliò invece i suoi noti baffoni e fuggì in Belgio.

Dreyfus fu fatto tornare in Francia, i suoi capelli completamente bianchi, la voce roca, torturato dalla malaria. Nuovamente processato fu nuovamente condannato "solamente" a dieci anni di bagno penale tenuto conto delle <circostanze attenuanti>; subito dopo il Presidente gli fu offerto la 'grazia' che accettò.

Tuttavia i suoi difensori non smisero di chiedere una revisione che lo scagionasse completamente; Clemenceau e gli altri si risentirono della sua codardia nell'accettare il perdono.



Occorrerà attendere il 12 luglio 1906 ed il ritorno di Clemenceau al potere perché la sentenza di colpevolezza sia eliminata e Dreyfus riconosciuto definitivamente 'innocente'.

Il 21 luglio dello stesso anno 1906 il capitano Alfred Dreyfus è decorato con la *Légion d'honneur* nello stesso cortile della Scuola militare dove undici anni prima la sua sciabola era stata spezzata durante l'infamante cerimonia della sua degradazione per alto tradimento.



Resogli il suo onore fu reintegrato nell'esercito francese, più tardi divenne generale e aiutò a difendere Parigi durante la Prima Guerra Mondiale.

Morì nel 1935, cinque anni prima della conquista della Francia da parte di Hitler che trovò molti complici francesi soprattutto tra i politici ed anche nei figli e nelle figlie di Esterhazy, Drumont, Henry, Sandherr e troppi altri.

Tra la folla che aveva assistito alla degradazione di quell'ufficiale ebreo in quel giorno del 1895 vi era anche un reporter da Vienna la cui vita ne rimase sconvolta: Theodoro Herzl che comprese che per evitare questo tipo di persecuzioni, questa infamia, gli Ebrei dovevano avere un proprio Stato. Dall'<Affaire> Dreyfus era nato il Sionismo.

M.S.



(Cartolina ufficiale del Primo Congresso Sionista convocato da Theodor Herzl a Basilea – Svizzera e da lui presieduto. Seguirono altri 21 Congressi prima che fosse fondato lo Stato d'Israele nel 1948)